

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2017, n. 29-5207

Recepimento Accordo tra Governo, Regioni ed EELL per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo ai sensi dell'art. 9, c. 2, l. c) del d.lgs 28.08.1997, n. 281 e diffusione con il sistema telematico "MUDE Piemonte". Parziale modifica della DGR 21.10.2014, n. 21-456 e aggiornamento delle DGR 9.03.2015, n. 28-1161 e 13.06.2016 n. 28-3481.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- in data 4 maggio 2017 è stato sancito nell'ambito della Conferenza Unificata l'“*Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*”, per l'adozione dei modelli unificati e standardizzati in materia di attività edilizia predisposti dal gruppo di lavoro del Tavolo appositamente istituito presso la Conferenza Unificata a cui ha partecipato la Regione Piemonte;

- il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 “*Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali*” dispone che la Conferenza promuove e sancisce accordi tra il Governo, Regioni, Comuni e Comunità montane per coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, ha attribuito al Governo, alle Regioni e agli Enti locali il compito di siglare, in sede di Conferenza Unificata, accordi - ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 - per adottare una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale, tenendo conto delle specifiche normative regionali;

- il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 “*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*” ha attribuito alle amministrazioni statali il compito di adottare moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui all'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 nonché della documentazione da allegare;

- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 “*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*” ha modificato i regimi relativi alle comunicazioni, segnalazioni e denunce in materia edilizia, disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

- l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1 dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, al punto 4.1 prevede l'adozione di moduli unificati e semplificati in materia edilizia.

Considerato che:

- i lavori del Tavolo, appositamente istituito presso la Conferenza Unificata, a cui ha partecipato la Regione Piemonte, hanno riguardato la predisposizione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa al PdC), comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, soggetti coinvolti (allegato comune ai moduli CILA, SCIA, e CIL), comunicazione di fine lavori e segnalazione certificata per l'agibilità (SCIA per l'agibilità);

- con l'Accordo 4 maggio 2017 *“Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”*, sono stati adottati i modelli unificati e standardizzati della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa al PdC), comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, soggetti coinvolti (allegato comune ai moduli CILA, SCIA, e CIL), comunicazione di fine lavori e segnalazione certificata per l'agibilità (SCIA per l'agibilità) di cui al d.p.r. 380/2001, riportati nell'Allegato 2 del medesimo Accordo;

rilevato che l'Accordo, all'articolo 1 comma 2, prevede che:

- le Regioni adeguino entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati;

- i Comuni adeguino la modulistica in uso sulla base delle previsioni dell'accordo stesso entro e non oltre il 30 giugno 2017;

- le Regioni e i Comuni garantiscano la massima diffusione dei moduli;

dato atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2014, n. 21-456 *“Adeguamento dei modelli “MUDE Piemonte” a quelli nazionali adottati con “Accordo tra Governo, regioni e EELL, concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia. Accordo ai sensi dell'art. 9, c. 2, l. c) del d.lgs. 28.08.97, n. 281 e diffusione con il sistema telematico MUDE Piemonte”*, la Regione ha dato applicazione all'Accordo 12 giugno 2014 e ha promosso e diffuso l'uso dei modelli adottati a livello nazionale ed adeguati alle normative regionali e di settore attraverso il servizio “MUDE Piemonte” che offre, per i comuni aderenti, l'utilizzo del servizio di compilazione e trasmissione telematica e per i comuni non ancora aderenti la possibilità di reperire i contenuti dei modelli di cui sopra, adeguati a quelli nazionali, dai fac-simile pubblicati nel portale, come previsto dal comma 3, articolo 1 dell'Accordo;

- con deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2015, n. 28-1161 *“Adeguamento modelli “MUDE Piemonte” a quelli nazionali adottati con Accordo tra Governo, regioni e EELL, per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per presentazione comunicazione inizio lavori (CIL)*

e comunicazione inizio lavori asseverata (CILA) per interventi di edilizia libera. Accordo, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. c), d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 e diffusione con sistema telematico MUDE Piemonte”, la Regione ha dato applicazione all’Accordo 18 dicembre 2014;

- con deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2016, n. 28-3481 “*Adeguamento modelli "MUDE Piemonte" a quelli nazionali adottati con Accordo tra Governo, regioni e EELL, per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività alternativa al permesso di costruire. Accordo, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. c), dlgs 28 agosto 1997, n. 281 e diffusione con il sistema telematico MUDE Piemonte”, la Regione ha dato applicazione all’Accordo 16 luglio 2015.*

Ritenuto di procedere, con la presente deliberazione, ad adeguare la modulistica nazionale alle specificità regionali e ad adottarla, demandando a successive determinazioni dirigenziali, gli interventi, integrativi e correttivi della modulistica, che si renderanno necessari anche a seguito di monitoraggi da effettuare sul territorio i cui esiti saranno oggetto di confronto con gli ordini, i collegi professionali e le associazioni di categoria.

Preso atto che:

- i moduli per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, adeguati alle specifiche normative regionali di settore, utilizzando i quadri e le informazioni individuati come variabili sono relativi a:

- comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA),
- segnalazione certificata di inizio attività (SCIA),
- segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa al PdC),
- comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee,
- comunicazione di fine lavori,
- segnalazione certificata per l’agibilità (SCIA per l’agibilità);

- si è ritenuto opportuno inserire i contenuti informativi del modulo D. Soggetti coinvolti (allegato comune ai moduli CILA, SCIA, e CIL) di cui all’Allegato 2 dell’Accordo sopraccitato, all’interno di ciascuno dei predetti moduli per costituirne parte integrante;

- i moduli sono stati concepiti e organizzati secondo una logica di compilazione telematica.

Dato atto di procedere alla parziale modifica della DGR 21 ottobre 2014, n. 21-456 e all’aggiornamento della DGR 9 marzo 2015, n. 28-1161 e della DGR 13 giugno 2016, n. 28-3481.

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “*Tutela e uso del suolo*”;

- il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 “*Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali*”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”;
- legge 7 agosto 2015, 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 “*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 “*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;
- l'Accordo 4 maggio 2017 “*Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*”;

tutto ciò premesso e considerato;

attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di adeguare i contenuti dei quadri informativi dei moduli semplificati ed unificati approvati con l'Accordo 4 maggio 2017 “*Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*”, di cui all'allegato 2 dell'Accordo medesimo, in relazione alle specifiche normative regionali di settore, utilizzando i quadri e le informazioni individuati come variabili; i modelli sono relativi a: comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa al PdC), comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, soggetti coinvolti (allegato comune ai moduli CILA, SCIA, e CIL), comunicazione di fine lavori e segnalazione certificata per l'agibilità (SCIA per l'agibilità) di cui al d.p.r. 380/2001;

- di adottare i contenuti dei modelli unificati e standardizzati approvati con l'Accordo 4 maggio 2017 “*Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*”, di cui

all'allegato 2 dell'Accordo medesimo, così come adeguati alle specifiche normative regionali; i contenuti dei modelli sono organizzati seguendo la logica di compilazione telematica, secondo gli schemi allegati, integrati con i contenuti informativi del modulo D. Soggetti coinvolti, facenti parte integrante del presente atto, di seguito riportati:

All. 1 Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);

All. 2 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);

All. 3 Segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa al PdC);

All. 4 Comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee;

All. 5 Comunicazione di fine lavori;

All. 6 Segnalazione certificata per l'agibilità (SCIA per l'agibilità);

- di pubblicare e rendere disponibili i moduli regionali di cui sopra presso il sistema "MUDE Piemonte" (alla pagina <http://www.mude.piemonte.it/site/documenti-e-guide-per-i-comuni>), a partire dal 20 giugno 2017 e di rendere utilizzabili i medesimi modelli mediante il servizio di compilazione e trasmissione telematica a partire dal 30 giugno 2017;

- di promuovere e diffondere l'uso dei moduli regionali mediante il servizio "MUDE Piemonte" che offre, per i comuni aderenti, l'utilizzo del servizio di compilazione e trasmissione telematica e per i comuni non ancora aderenti la possibilità di reperire i contenuti dei modelli di cui sopra, adeguati a quelli nazionali, dai file pdf dinamici pubblicati nel portale al medesimo indirizzo <http://www.mude.piemonte.it/site/documenti-e-guide-per-i-comuni>, come previsto dal comma 3, articolo 1 dell'Accordo;

- di dare mandato agli uffici competenti di attuare quanto sopra e di demandare a successive determinazioni dirigenziali, nell'ambito dei disposti della presente deliberazione, gli interventi, integrativi e correttivi della modulistica, che si renderanno necessari anche a seguito di monitoraggi da effettuare sul territorio i cui esiti saranno oggetto di confronto con gli ordini, i collegi professionali e le associazioni di categoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013.

(omissis)